

ENERGIA dai LEGAMI

Reti di imprese sociali in Umbria
Bilancio Sociale 2011

indice

PREMESSA	4
IL DISTRETTO DELL'UMBRIA - PERUGIA	6
La missione territoriale	6
La missione di Cgm	6
La missione del distretto dell'Umbria - Perugia	6
La rete consortile umbra	7
Dove siamo	10
Una rete al servizio della comunità	12
I legami del distretto Umbria	13
Ci credono con noi	14
I protagonisti dello sviluppo locale	16
Il distretto umbro e gli "ibridi" - imprese sociali innovative	17
IL LAVORO NEL TEMPO DI CRISI	18
I soci del sistema consortile	18
I soci delle cooperative	18
Una questione di genere... ..	19
Le persone al lavoro	20
L'INNOVAZIONE	22
Protagonismo giovanile e valorizzazione della città	22
Prevenzione del disagio giovanile e promozione della cittadinanza attiva....	23
Casamica: un modello di innovazione nei servizi domiciliari	24
Gli anziani: più a lungo a casa loro!	25
LO SVILUPPO ECONOMICO	26
La produzione	26
Risultato d'esercizio	27
Costi del personale	27
Investimenti e mezzi propri	28
CONCLUSIONI	30
Ringraziamenti	31
Indirizzi	34

Premessa

Questa è la prima volta che elaboriamo un Bilancio Sociale di Territorio: un'occasione ulteriore per presentare alla comunità il lavoro operato da oltre un terzo della Cooperazione sociale umbra, attraverso il consorzio Auriga. La finanza pubblica italiana rappresenta un fattore di rischio primario per la tenuta del sistema di Welfare, che si concretizza in due modi distinti, ma assolutamente correlati: abbiamo il secondo debito pubblico mondiale e, parallelamente, un sistema fiscale che non riesce ad intercettare l'altissimo livello di evasione. In tale quadro, le politiche di bilancio dello Stato, sul versante delle entrate e su quello della spesa, richiedono un impegnativo coinvolgimento di tutti i livelli di governo e delle parti sociali. Sul piano della riqualificazione della spesa, per far fronte anche alle crescenti tensioni, occorre una trasparente verifica dei costi e un recupero di efficienza a tutti i livelli. L'impresa sociale risente di questo sconvolgimento perché vengono a mancare quelle certezze culturali e economiche sulle quali, anche impropriamente, ha basato la propria crescita. Solo la capacità di essere "Impresa Cooperativa Sociale" ci potrà garantire prospettive future. La crisi deve diventare opportunità: a noi la capacità di coglierla, abbandonando l'approccio

Capacità di essere protagonisti, attori del cambiamento, lavorando per la costruzione di sistemi a rete nei e con i territori, interpretando gli scenari e rideterminando obiettivi economici e culturali, in alleanza con gli Utenti, con i Cittadini e le Istituzioni, facendosi promotore di azioni di politica sociale, sanitaria, comunitaria.

di mediazione politica con il Sistema Pubblico, acquisendo maggiori capacità propositive e progettuali innovative. Rispetto al quadro delle norme che sono intervenute e interverranno in materia, a livello nazionale e regionale, dobbiamo essere pronti a dare sostegno all'azione delle Imprese Sociali, anche sotto il profilo dello studio e della corretta interpretazione degli scenari socio-politici, dell'evoluzione dei bisogni dei cittadini, verso nuove proposte comunitarie, in chiave di opportunità per la tenuta e lo sviluppo della nostra mission. Lo scenario culturale e legislativo dimostra come questo mondo debba proiettarsi in un nuovo sistema di Welfare, con risorse sempre più scarse, puntando sulla progettazione innovativa. Il ruolo del distretto umbro può essere importante per sostenere questa difficile fase, attraverso **la capacità di essere protagonisti, attori del cambiamento, lavorando per la costruzione di sistemi a rete nei e con i territori, interpretando gli scenari e rideterminando obiettivi economici e culturali, in alleanza con gli Utenti, con i Cittadini e le Istituzioni, facendosi promotore di azioni di politica sociale, sanitaria, comunitaria.** Essere autorevoli e all'avanguardia ci consente di governare le trasformazioni piuttosto che subirle, facendo uno sforzo per gestire e dimostrare l'utilità in termini di costi-benefici attraverso strumenti di rendicontazione sociale, economica, gestionale, utili per comunicare ciò che facciamo e costruire il nuovo Welfare comunitario. L'Impresa Cooperativa Sociale deve trovare in sé i geni dell'innovazione, un nuovo modo di guardare allo sviluppo, un modo che tenga al centro la persona, la qualità dell'ambiente, la partecipazione, la sperimentazione di buone pratiche. Coraggio nel credere al futuro, nell'andare oltre i confini e rimettere in gioco le proprie certezze e guardare con curiosità alle eccellenze. E' importante in questa fase aprirsi e accorciare le distanze tra soggetti che condividono un progetto simile, con i quali è possibile sperimentare, in una prospettiva di bene comune, tra identità e innovazione.

Gianfranco Piombaroli
Presidente consorzio Auriga



Il distretto dell'Umbria - Perugia

La missione territoriale

La missione di Cgm

Il Gruppo Cgm è vicino a ogni comunità ed è "occasione" perché ogni comunità stia più vicino al mondo, attraverso gli strumenti dell'economia, capaci di tutelare e promuovere bene comune, per un cambiamento che promuova il benessere (responsabilità e libertà) delle persone, rafforzi la dimensione della prossimità e della solidarietà nel tessuto della comunità.

La missione del distretto dell'Umbria - Perugia

Il 28 gennaio 1994 si è costituito in Perugia il consorzio Auriga che aggrega 4 cooperative sociali di tipo "A" (Asad, Borgorete, Nuova Dimensione e Polis), a cui sono associati oltre 1.700 soci.

Auriga vuole essere agente di innovazione della cooperazione sociale, che attraverso la sua funzione interna verso le cooperative socie e quella pubblica, possa essere artefice dell'integrazione tra il sistema economico, sociale e ambientale, valorizzando le relazioni con tutti i lavoratori, gli utenti, le parti sociali, le istituzioni, i cittadini, i fornitori e tutti gli altri portatori d'interesse.

Si propone di essere luogo di confronto e scambio di conoscenze in vari settori e garante di una presenza diffusa e qualificata della cooperazione sul territorio regionale; intende diventare la sede in cui le cooperative sociali possano sviluppare strategie d'innovazione dei servizi, delle politiche sociali e imprenditoriali e re-interpretare i valori e la cultura dell'impresa sociale, alla luce delle risorse e dei bisogni dei diversi territori.

Auriga sta rivalutando la propria mission al fine di trasformare la propria identità e il proprio ruolo, da soggetto delle "politiche leggere" a soggetto di "strategie di ampio respiro", dando sostegno alle associate per superare l'attuale fase di crisi, contribuendo a dividerne il riposizionamento strategico.

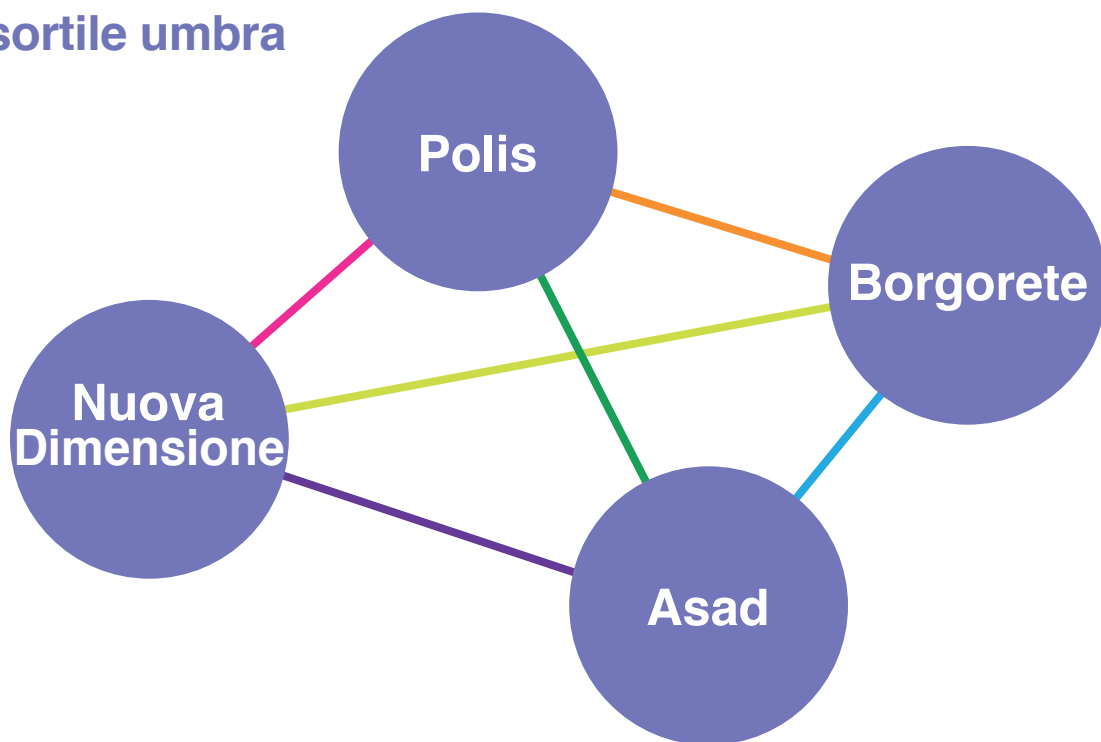
Auriga si ispira e agisce coerentemente con i principi che sono alla base del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, l'associazionismo tra cooperative, il rispetto della persona, la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna.

Operando secondo tali principi, persegue l'interesse generale della comunità. E' soggetto mediatore di azioni e relazioni con enti pubblici e imprese private per dare un senso sociale e economico alle comunità locali, realizzando nel contempo la mission degli associati.

Le Cooperative socie di Auriga hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali, sanitari, culturali e educativi rivolti a persone svantaggiate e non (Legge n. 381/1991).

Trasformare la propria identità e il proprio ruolo, da soggetto delle "politiche leggere" a soggetto di "strategie di ampio respiro", dando sostegno alle associate per superare l'attuale fase di crisi, contribuendo a dividerne il riposizionamento strategico.

La rete consortile umbra



La Cooperativa sociale Asad nasce nel 1977 e opera nel settore dei servizi alla persona in ambito assistenziale, sociale, socio-sanitario, educativo, formativo e dell'animazione. E' un'impresa cooperativa sociale che agisce principalmente nei territori dei Comuni dell'Ambito n. 1 Alta Valle del Tevere, dell'Ambito n. 2 del Perugino, dell'Ambito n. 3 dell'Assisano e dell'Ambito n. 7 Alto Chiascio. Si configura come

un sistema aperto con continui scambi e interazioni con il territorio e la comunità, attraverso cui crea servizi. La Cooperativa lavora a favore di coloro che rischiano l'emarginazione sociale (persone con disabilità, minori, anziani, adolescenti, immigrati, persone con disagio mentale). Progetta e realizza servizi socio sanitari ed educativi adeguati ai bisogni delle persone e alle istanze della comunità, in stretto rapporto con l'Ente Pubblico, attraverso un percorso di co-progettazione. Eroga servizi attraverso l'operatività di circa 570 soci (educatori, operatori socio sanitari, psicologi, assistenti sociali, medici, psichiatri) che si contraddistinguono per professionalità e grande umanità.

Lavora a favore di coloro che rischiano l'emarginazione sociale (persone con disabilità, minori, anziani, adolescenti, immigrati, persone con disagio mentale).



La Cooperativa Sociale Borgorete è nata dalla fusione, nel 2007, delle cooperative Il Borgo e La Rete, nate nel 1979. Essa opera, da ormai più di 30 anni, nel campo della progettazione e gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nel territorio di Perugia e della sua provincia.

L'impegno di Borgorete è volto a garantire i diritti quotidiani delle persone accolte nei servizi e dei soci della cooperativa al fine di contribuire ai processi di trasformazione sociale e

politica che determinano il bene comune del territorio.

I cooperatori sono circa 170 e sono impegnati quotidianamente nella gestione di oltre 30 servizi, progetti ed iniziative negli ambiti salute mentale, dipendenze, disabilità, immigrazione, tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento, emergenza sociale, prima infanzia, minori, giovani, inserimento lavorativo di "soggetti svantaggiati".

L'impegno di Borgorete è volto a garantire i diritti quotidiani delle persone accolte nei servizi e dei soci della cooperativa al fine di contribuire ai processi di trasformazione sociale e politica che determinano il bene comune del territorio.



La Cooperativa Nuova Dimensione nasce a Perugia nel 1981 e opera, sul territorio provinciale, nel settore dei servizi alla persona in ambito assistenziale, sociale, socio-sanitario, educativo, formativo e dell'animazione. I servizi della Cooperativa sono indirizzati ai minori, alle persone con disabilità, agli anziani, alle persone con varie forme di dipendenza, con disagi psichici, sia in ambito individuale che

collettivo, e sono erogabili anche privatamente presso il domicilio dell'utente. Il servizio di formazione è indirizzato a tutti i cittadini. Dal 2003 la Cooperativa è certificata ISO 9001 e dal 2006 è certificata secondo il sistema SA8000 e OSHAS. Da alcuni anni eroga i propri servizi anche in attività di turismo sociale.

Dal 2009 è stato certificato anche il servizio di formazione per il quale Nuova Dimensione è ente accreditato presso la Regione Umbria dal 2005. Oggi la Cooperativa impiega circa 200 lavoratori e serve migliaia di utenti su tutto il territorio provinciale. I valori che ne guidano l'agire per il perseguimento della promozione umana e dell'integrazione sociale degli individui sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, la trasparenza e la valorizzazione delle risorse umane.

I servizi della Cooperativa sono indirizzati ai minori, alle persone con disabilità, agli anziani, alle persone con varie forme di dipendenza, con disagi psichici, sia in ambito individuale che collettivo.



Polis è una Cooperativa Sociale senza fine di lucro (ONLUS), nata dalla fusione nel 2008 di ALSS e LA-SCIAA, due cooperative sociali che, con il loro quasi trentennale lavoro, hanno tracciato un solco profondo nella cooperazione sociale regionale e nazionale.

Polis fornisce servizi alla persona, interventi di assistenza rivolti a anziani, minori, disabili psicofisici, in attività domiciliari o presso strutture in convenzione con gli enti pubblici.

La gestione di strutture e di servizi anche complessi, nei diversi settori, è un punto cardine nel ventaglio di prestazioni sociali che la Cooperativa è in grado di offrire sia in termini di professionalità degli operatori impiegati, sia in termini di esperienza e di capacità organizzative del servizio. Polis agisce nella convinzione che la realtà cooperativistica sia il luogo dove scambiare la prestazione mutualistica per trasformare le competenze, le capacità professionali e i valori di ogni singolo socio, in risultati sociali e economici, a beneficio di tutti i soci, degli utenti e delle Comunità Locali. Oggi, la Cooperativa Polis impiega oltre 900 soci che ogni giorno svolgono il proprio lavoro, con umanità, professionalità e passione attraverso le competenze agite nelle proprie attività, in Umbria, Toscana, Sardegna e Abruzzo.

Polis fornisce servizi alla persona, interventi di assistenza rivolti a anziani, minori, disabili psicofisici, in attività domiciliari o presso strutture in convenzione con gli enti pubblici.



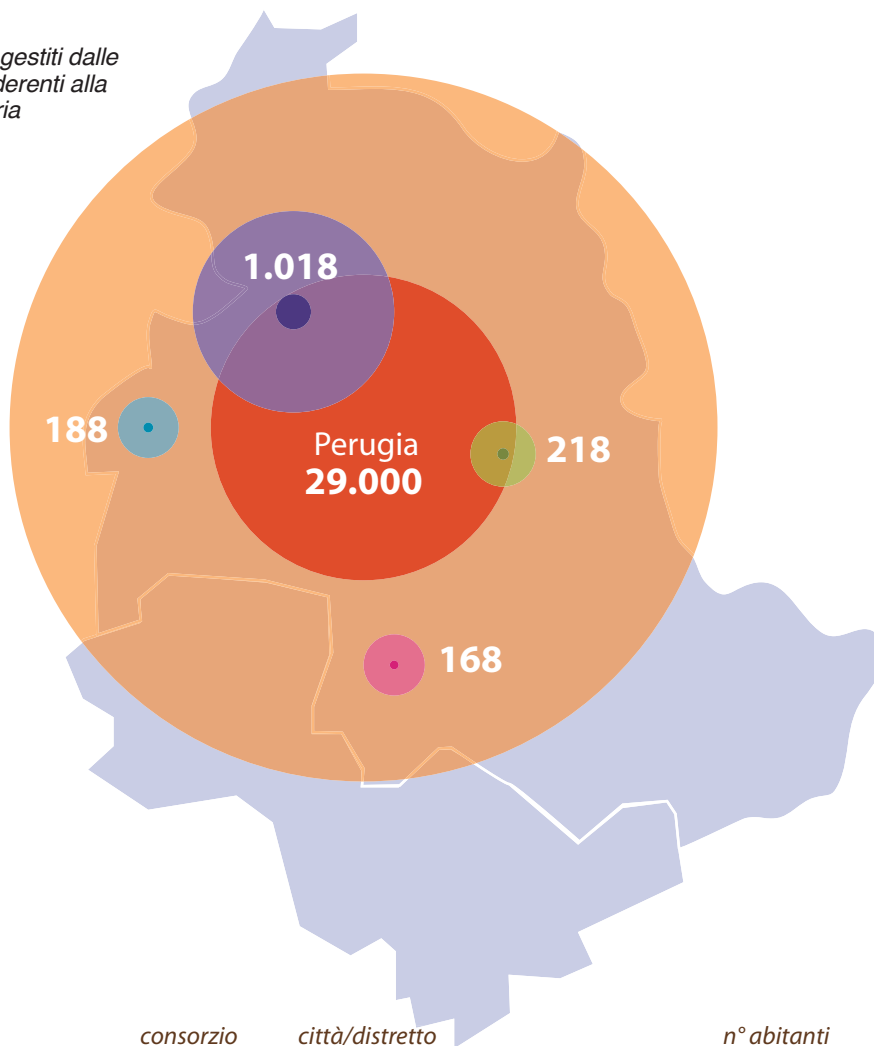
Dove siamo

Il sistema “mercato” dei servizi sociali umbri in cui opera il distretto perugino si caratterizza sempre più per la presenza di Cooperative Sociali di tipo “A”, ma anche per la presenza di privati ed Associazioni ben organizzati e strutturati, Imprese Cooperative o Gruppi che operano con le più elementari logiche di mercato e della massimizzazione dei risultati economici, che sempre più puntano alla standardizzazione dei servizi, rivedendo verso il basso gli standard di qualità e professionalità. In questo scenario dobbiamo essere capaci di utilizzare lo strumento consortile per far rispettare le regole degli appalti pubblici con evidenza comunitaria, secondo quanto previsto nel nuovo T.U. degli Appalti (DLgs. 163/06), nel determinare e far rispettare sistemi di controllo oggettivo della qualità e delle regole, necessari per il corretto ed efficace funzionamento dei servizi alla persona, garanzia di equità e di sostenibilità.

Auriga, rispetto “all’apertura” del sistema regionale a vari soggetti del “mercato” dei servizi sociali, è uno strumento atto a migliorare le capacità progettuali, gestionali e organizzative, per una migliore efficienza del servizio prestato all’utente. Il consorzio può inoltre rafforzare le competenze giuridiche così da garantire una maggior tutela nei confronti di quelle imprese molto strutturate che si inseriscono in questa fascia di “mercato”, creando situazioni di rischio per i soggetti già presenti, non avendo spesso scrupoli e guardando unicamente al profitto piuttosto che alla qualità dei servizi erogati. Le Cooperative del distretto possono collaborare e operare al meglio al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento organizzativo, gestionale e strutturale, riducendo i costi e sfruttando le economie di scala che si possono determinare lavorando insieme, così da arricchire cultura e competenze.

L’obiettivo prospettico è quello di creare un nuovo welfare community, capace di cooprogrammare e cooprogettare con i cittadini e le istituzioni.

Densità di servizi gestiti dalle imprese sociali aderenti alla rete Cgm in Umbria



consorzio	città/distretto	n° abitanti	n° fruitori
Auriga	Perugia	671.934	29.000
<i>servizi consorzio</i>			
	Distretto Perugino	191.192	1.126
	Distretto Assisano	60.941	218
	Distretto Trasimeno	57.802	188
	Distretto Media Valle del Tevere	58.206	168



Una rete al servizio della comunità

Nel corso del 2011, Auriga ha perseguito l'obiettivo di qualificare e gestire gli interessi ed i rapporti con i propri associati, con i clienti utenti, sia nei rapporti convenzionali che in gestione. E' stato rinnovato il contratto con il Comune di Perugia per l'assistenza domiciliare rivolta a minori, anziani e disabili; è stata prorogata la data di scadenza dell'appalto relativo ai servizi di Salute Mentale, ai servizi di assistenza domiciliare rivolta a anziani, disabili, minori, alla gestione di due centri diurni per l'Alzheimer, di un centro diurno per l'autismo e di uno per la disabilità e l'assistenza socio assistenziale per due residenze protette per anziani. La crisi ha determinato una riduzione drastica di tutti i fondi nazionali destinati alle attività sociali, con conseguente tracollo dei trasferimenti alle Regioni, ai Comuni e al mondo della scuola, generando situazioni di forte criticità. Nel corso del 2011 c'è stata una lieve riduzione dei servizi domiciliari, solo in parte compensata dall'aumento di altre attività. L'obiettivo della corretta gestione consortile è stato ottenuto attraverso figure professionali dell'area amministrativa e organizzativa. La Direzione del consorzio, il Consiglio di Amministrazione e tutte le figure professionali incaricate si dovranno impegnare nel 2012 per l'avvio del Sistema Qualità consortile e per il perfezionamento del sistema informatico, così da consentire il controllo del budget, dei processi organizzativi e degli standard di erogazione dei servizi, dei rapporti tra Cooperative e consorzio, per ottenere migliori risultati e riscontri dai nostri Clienti/Utenti e dai Committenti. L'organizzazione del consorzio dovrà lavorare su una migliore pianificazione strategica, per progetti e su obiettivi finalizzati agli interessi degli associati, concepiti in modo tale che gli incarichi dei Consiglieri e delle figure delegate contribuiscano a migliorare il coordinamento e la gestione delle responsabilità a tutti i livelli. La necessità di cambiamento è determinata dal processo evolutivo in atto all'esterno, così da rispondere a esigenze connesse al diverso approccio che l'utenza ha con i servizi, dando migliori e adeguate risposte ai cittadini, secondo quanto progettato tra consorzio, Cooperative, Enti e Utenti. Dobbiamo varare un piano di riposizionamento strategico basato sulle diverse prospettive e sui cambiamenti di scenario in ambito nazionale, regionale e locale, pensando in modo innovativo, attuando con i cittadini nuovi modelli di Welfare, rafforzando la capacità di essere leader nel settore e nei territori di riferimento. La chiarezza degli obiettivi permetterà di darci prospettive future e di raggiungere risultati positivi nel giudizio dei cittadini e degli Enti, anche nei prossimi anni.

I legami del distretto Umbria

Consorzi **1**

Le cooperative **4**

I nostri servizi **597**

I nostri fruitori **30.700**

Le persone svantaggiate inserite al lavoro **100**

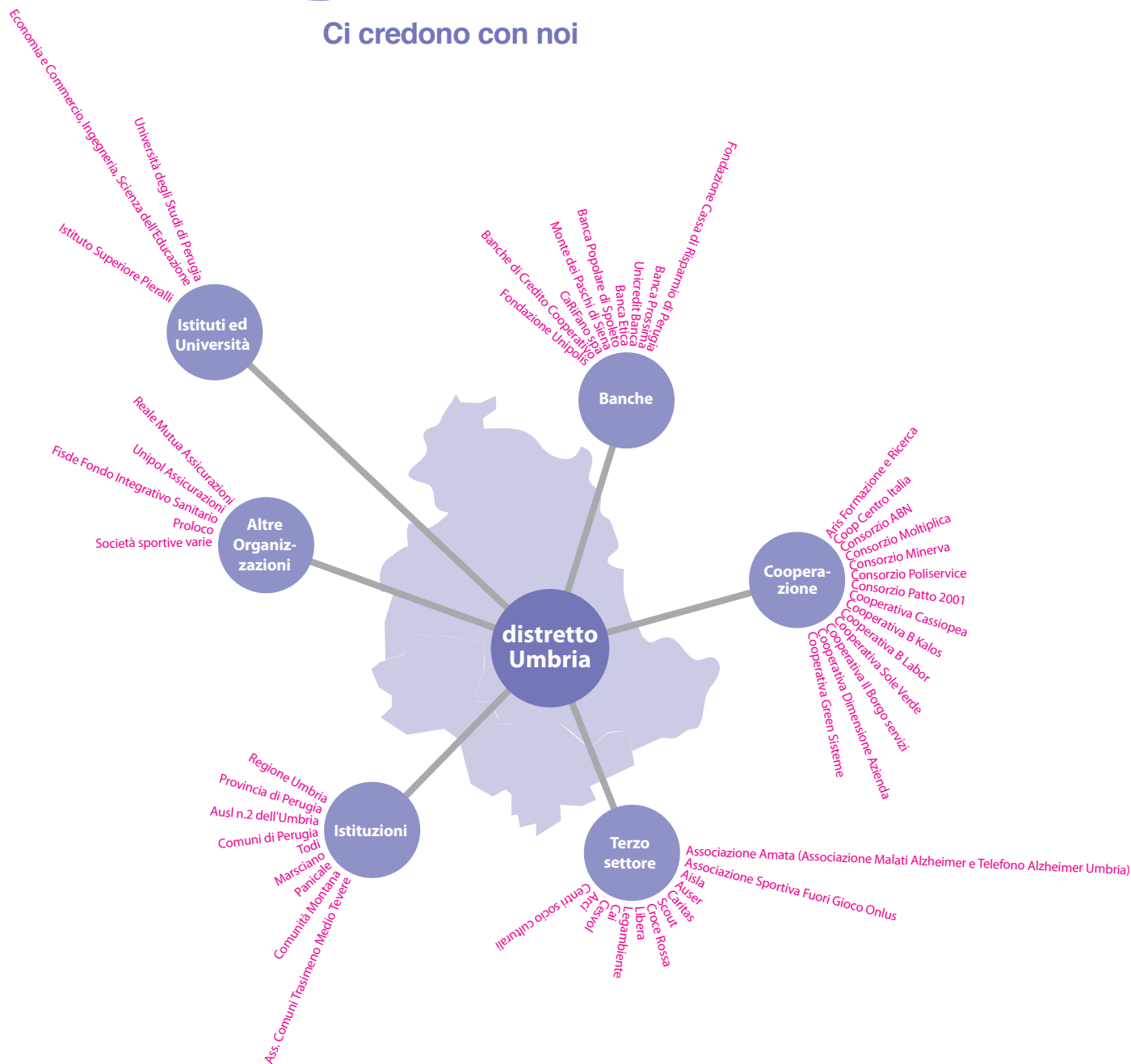
I lavoratori **1.750**

I soci **1.729**

I lavoratori con passaporto non comunitario **22**

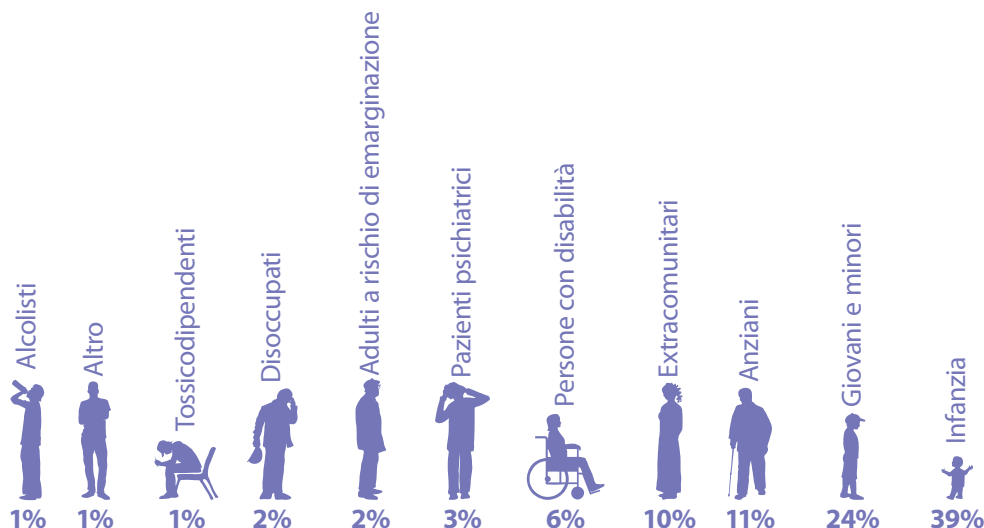
Gli "Ibridi" imprese sociali innovative **1**

Ci credono con noi



I protagonisti dello sviluppo locale

Le cooperative socie di Auriga, tutte di tipo “A”, rispondono ai bisogni di differenti tipologie di soggetti. In particolare, le persone prese in carico sono circa 29.000 e appartengono a molteplici categorie, di cui la più rappresentata risulta quella dell'infanzia (39,3%), seguita da minori e giovani (24,4%). Altre categorie significative sono gli anziani (11%), persone con passaporto non comunitario (2.500 contatti) e persone con disabilità (5,6%).



Utenti in carico al distretto umbro per tipologia di disagio

Per quanto riguarda i 597 servizi segnalati, quelli numericamente più presenti nell'ambito dei servizi alla persona riguardano la gestione di servizi diurni (37,7%), in particolare servizi di cura (13,9%), educativi e per le famiglie (13,3%), seguiti da quelli residenziali (29,8%) con quelli di cura al 19,9%.

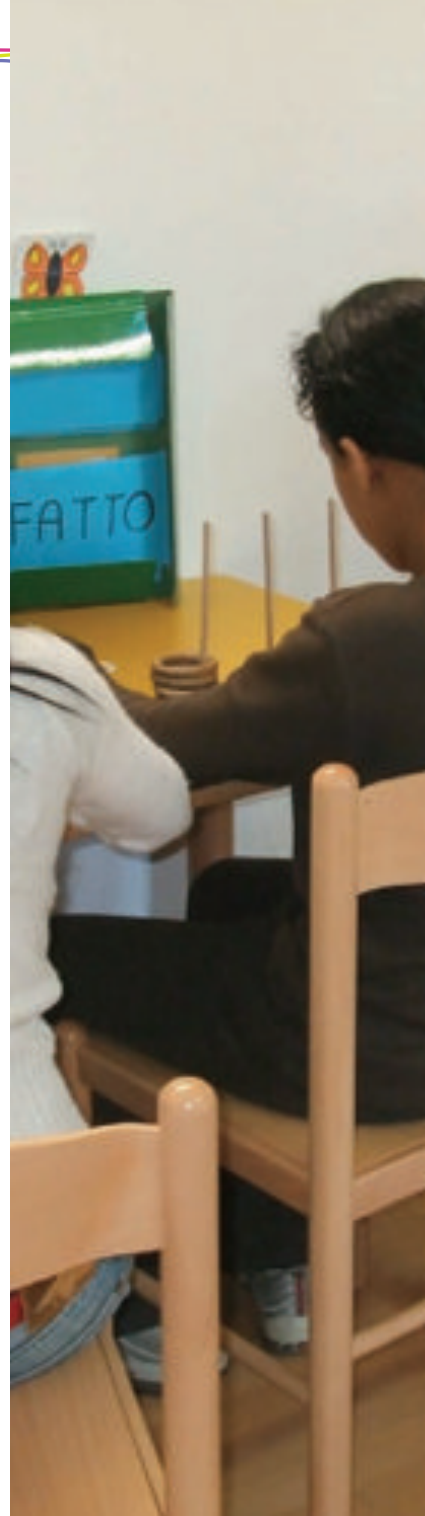
Più nel dettaglio, troviamo:

SETTORE		NUMERO DI SERVIZI
SERVIZI RESIDENZIALI	Attività di soggiorni vacanza	30
	Gestione comunità psichiatriche	14
	Servizi in comunità alloggio/case famiglia	11
SERVIZI DOMICILIARI	Servizio di assistenza domiciliare ai minori disabili	8
	Servizio di segretariato sociale	6
	Servizio di assistenza domiciliare ai minori psichiatrici	5
SERVIZI TERRITORIALI	Attività di animazione educativa - culturale	25
	Attività di animazione territoriale	20
	Altro (centri estivi, servizio psicologico e psicoterapico)	8
SERVIZI DIURNI	Soggiorni e cure termali	28
	Gestione asili nido	21
	Gestione centri diurni (CSE-CDD-estivo ricreativo)	43
SERVIZI NON ALTROVE CLASSIFICABILI	Attività di formazione	9

Il distretto umbro e gli “ibridi” - imprese sociali innovative



“Assistenza alla famiglia Casamica” è una società consortile nata nel 2009 grazie all’azione di promozione di Confcooperative e Confcommercio. Il consorzio nasce grazie al know-how e all’esperienza maturata sul campo nel territorio del Comune di Perugia da oltre sette anni dalla cooperativa Sociale Nuova Dimensione. Casamica propone la promozione dell’attività di assistenza familiare domiciliare, grazie alla presenza sui singoli territori di Counseling point specializzati concepiti come punti di riferimento strategici sia per la famiglia sia per le assistenti familiari. L’obiettivo generale è la sperimentazione di nuovi modelli di domiciliarità attraverso l’erogazione di servizi assolutamente innovativi, basati sia sull’analisi di soluzioni individuali che sull’analisi della sostenibilità finanziaria dei servizi domiciliari stessi. Per un ulteriore affondo si rimanda alla descrizione di dettaglio nel capitolo dedicato all’innovazione.



Il lavoro nel tempo di crisi

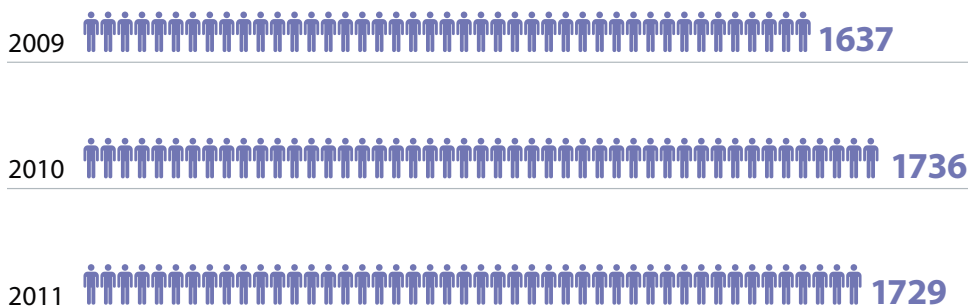
I soci del sistema consortile



I soci del consorzio Auriga

Dopo le citate fusioni avvenute nel 2007 e 2008, il numero di soci, persone giuridiche delle reti del consorzio, si è mantenuto stabile a 4 cooperative.

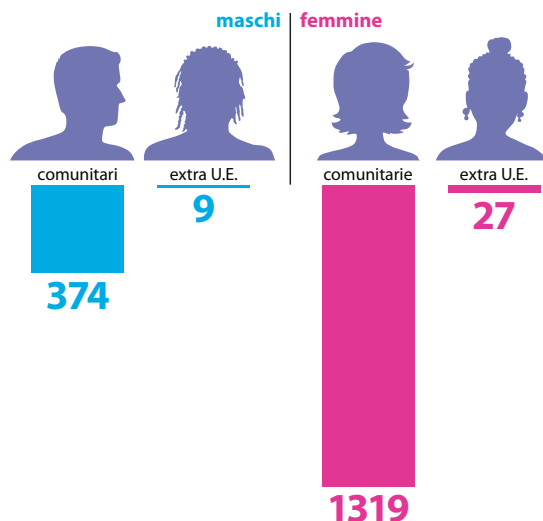
I soci delle cooperative



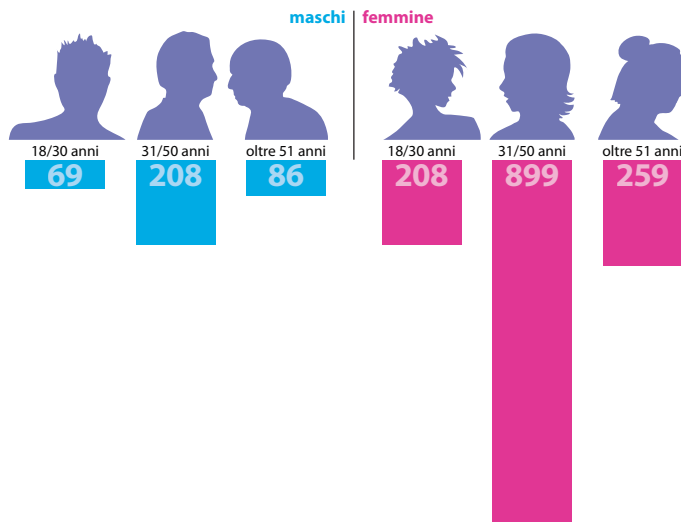
I soci delle cooperative del distretto umbro

I soci, tutte persone fisiche, delle cooperative di Auriga sono cresciuti nel triennio del 5,6%. Si tratta quasi per intero di soci lavoratori. Una quarantina i soci volontari al 2011.

Una questione di genere...



I soci persone fisiche delle cooperative di Auriga, per genere e passaporto.



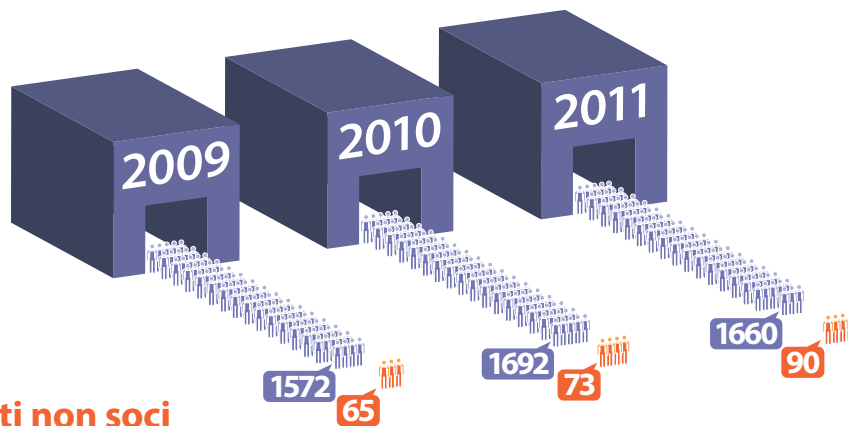
I soci persone fisiche delle cooperative di Auriga, per classi d'età e genere

Ancor più che nel resto della cooperazione sociale Cgm, il 78% dei soci delle cooperative del distretto umbro è rappresentato da donne, il 98% delle quali con passaporto comunitario; percentuale pressoché identica a quella individuata tra i soci di sesso maschile. Nel triennio i dati si mantengono stabili.

La situazione anagrafica dei soci del distretto umbro restituisce, come classe d'età più rappresentativa, stabile nel triennio 2009-2011, quella tra i 31 e i 50 anni, con un valore del 64,4%; un range d'età nel quale per ogni uomo vi sono quasi 5 donne. Il rapporto scende quasi 3 a 1 nella fascia degli ultra cinquantenni (19,9% del totale) e in quella 18-30 anni (15,8%), in crescita di un punto percentuale e mezzo rispetto al 2009.

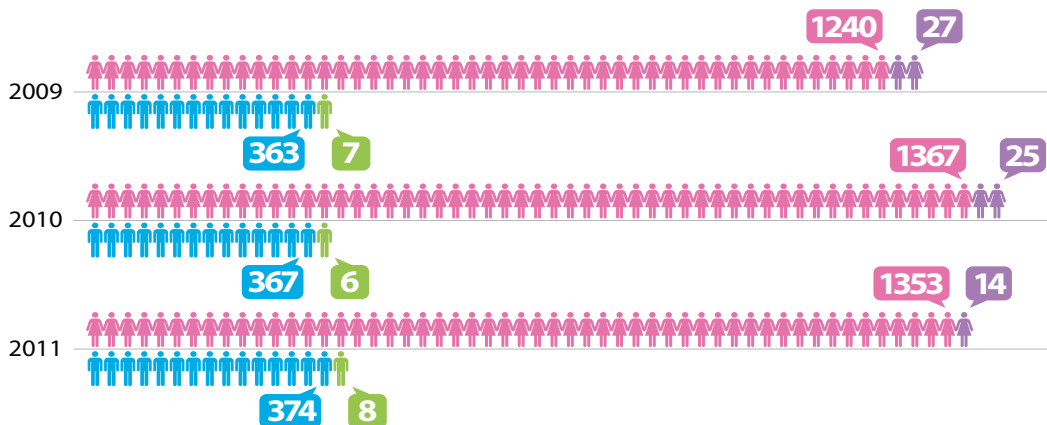
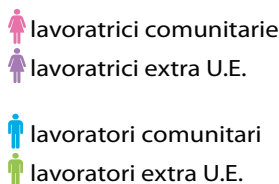


Le persone al lavoro



Forza lavoro delle cooperative di Auriga

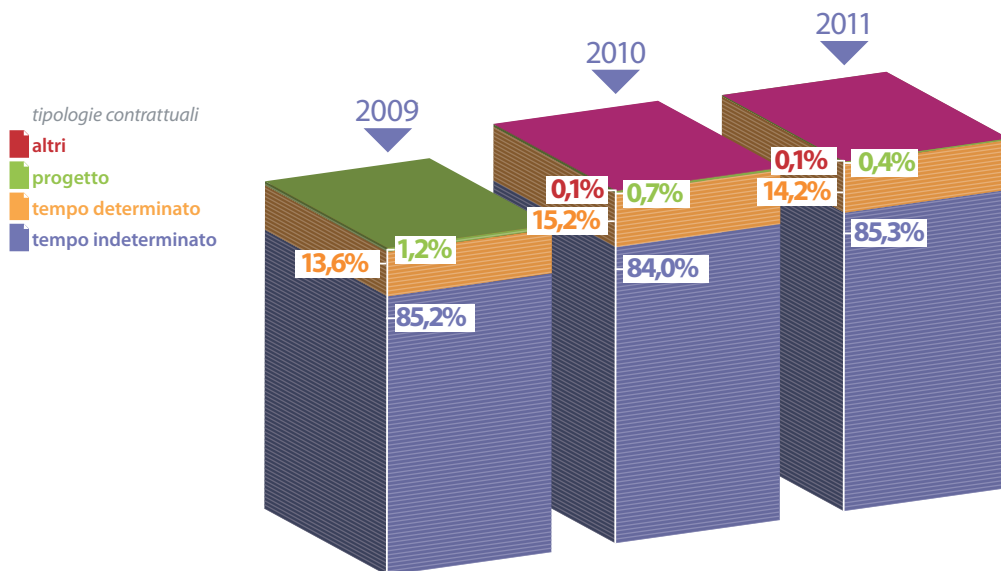
I lavoratori delle cooperative sociali aderenti a Cgm del distretto umbro sono 1750 e sono aumentati nell'ultimo triennio del 6,8%. Gli addetti non soci rappresentano solamente il 5,1% della forza lavoro.



Forza lavoro delle cooperative di Auriga, per genere e passaporto

I lavoratori delle cooperative umbre sono 1750 e sono aumentati nell'ultimo triennio del 6,8%.

L'occupazione femminile del distretto umbro è al 78,2% (una percentuale aumento di quasi un punto percentuale nell'ultimo triennio). Molto bassa la presenza di lavoratori con passaporto non comunitario (1,3%, contro il 2,1% del 2009).



Forza lavoro delle cooperative di Auriga, per tipologia contrattuale

La stabilità contrattuale è il dato distintivo della forza lavoro della cooperazione umbra, che risulta assunta per oltre il 99% (85,3% a tempo indeterminato; 14,2% a tempo determinato). Irrisoria e in costante calo nel triennio la presenza di contratti a progetto o altre forme contrattuali (0,5% nel 2011).

La stabilità contrattuale è il dato distintivo della forza lavoro della cooperazione umbra, che risulta assunta per oltre il 99%.



L'innovazione

Protagonismo giovanile e valorizzazione della città

Nome: “Centro Servizi Giovani”

Dove: Perugia

Chi: cooperativa Nuova Dimensione
cooperativa Polis
cooperativa Borgorete

Comune di Perugia

Ambito: **Politiche giovanili**

Cosa: Il Centro Servizi Giovani è uno spazio di nuova concezione che raccoglie l'eredità di vari progetti degli spazi giovani di Perugia. Connubio tra esperienza e sperimentazione, tra i servizi offerti dall'Informagiovani e dalle Politiche Giovanili, il Centro Servizi Giovani, offre, dal 18 maggio 2009, una pluralità di servizi con l'obiettivo di informare sulle opportunità di lavoro e di formazione, cercando di favorire percorsi d'inclusione e di partecipazione sociale al fine di incentivare il riconoscimento del valore culturale di cui i giovani sono portatori. Il Centro Servizi Giovani vuole inoltre essere: uno spazio multimediale, strumento utile per conoscere il WEB, un luogo adibito a diverse attività come lo svolgimento di laboratori culturali ed un luogo di costruzione di progetti, pensati per i giovani che vivono, lavorano e studiano a Perugia.

Innovazione: Aspetto innovativo all'interno del Centro Servizi Giovani è il progetto “Tutoraggio leggero” che mette in relazione il protagonismo giovanile con la disponibilità di spazi pubblici della città. L'obiettivo è quello di rendere disponibili proprietà immobiliari del Comune di Perugia alle associazioni giovanili del territorio che ne facciano richiesta, presentando un progetto di utilizzo. Ha anche il compito di accompagnare i ragazzi nella stesura della richiesta, nell'adempimento delle formalità, nell'elaborazione delle idee progettuali e nella valutazione della loro fattibilità.

I numeri: **8** educatori coinvolti
54.365 persone hanno frequentato il Centro o sono state contattate tramite il tutoraggio leggero
5 centri giovani con spazi comunali autogestiti dai ragazzi coinvolti, cui se ne aggiungeranno 3 di prossima apertura

Prevenzione del disagio giovanile e promozione della cittadinanza attiva

Nome: “Servizio educativo territoriale”

Dove: Perugia
Chi: cooperativa Asad

cooperativa Polis
cooperativa Borgorete
Cooperativa Nuova Dimensione

Ambito: Politiche giovanili e educativa territoriale

Cosa: Il servizio educativo territoriale è un intervento che si sviluppa lungo due linee d'attività: l'animazione e l'educativa territoriale ed è finalizzato, da una parte, a promuovere relazioni e scambi sociali in un'ottica di interculturalità e intergenerazionalità, favorendo la creatività ed il protagonismo delle giovani generazioni e, dall'altra, a prevenire l'instaurarsi di forme di rischio e disagio sociale facilitando l'integrazione dei vari contesti educativi rivolti ai minori.

Il servizio educativo di accoglienza in Comunità diurne è un intervento di accoglienza di minori in strutture educative a ciclo semi-residenziale (regolarmente autorizzate in base agli specifici regolamenti comunali) finalizzato a garantire, in orario diurno e fuori dalla famiglia, un supporto socio-educativo stabile e personalizzato.

Innovazione: Il servizio favorisce la fruizione di risorse e opportunità ricreative, sportive e culturali esterne al nucleo familiare per prevenire o ridurre condizioni di isolamento, deprivazione, emarginazione o comportamenti devianti, attraverso forme specifiche di coinvolgimento e coordinamento delle varie realtà associative, educative e formative territoriali. Offre attività di animazione e di educativa territoriale atte a sviluppare azioni progettuali di comunità, in contesti più o meno strutturati di aggregazione e socializzazione e a promuovere la partecipazione attiva delle varie figure adulte di riferimento. Prevede inoltre attività di accoglienza in comunità educative diurne, con modalità aperte e flessibili, attraverso la definizione di progetti generali per la promozione di pratiche educative di gruppo e comunitarie innovative.

I numeri: 500 giovani coinvolti





Casamica: un modello di innovazione nei servizi domiciliari

Nome: Casamica società consortile

Chi: Moltiplica società cooperativa consortile sociale,
consorzio Iter,
Init srl,
Confcommercio
Confcooperative

Ambito: Cura

Cosa: Sperimentazione di nuovi modelli di domiciliarità attraverso l'erogazione di servizi innovativi, basati sia sull'analisi di soluzioni individuali che sull'analisi della sostenibilità finanziaria dei servizi domiciliari stessi (ricerca di un assistente familiare adeguatamente selezionato e formato per il lavoro di cura della persona, supporto alla famiglia nella gestione del ruolo di datore di lavoro, opportunità di inclusione sociale ed occupazionale per lavoratori/lavoratrici appartenenti a fasce deboli e scarsamente qualificate del mercato del lavoro, offerta di una serie di servizi integrativi come selezione del personale, gestione delle sostituzioni e delle ferie, ecc.)

Innovazione: Favorire l'emersione del lavoro nero nel settore dei servizi domiciliari di cura e assistenza che, ancora oggi, costituisce un fenomeno largamente diffuso nei territori di riferimento;
Ampliare la base occupazionale femminile con azioni volte alla qualificazione del lavoro
Costituire nuovi servizi integrati tra pubblico e privato

I numeri: **364** contatti
246 famiglie usufruiscono del servizio; **72** per la prima volta nel 2011
398 badanti coinvolte

Gli anziani: più a lungo a casa loro!

Nome: “Centri Diurni Alzheimer”

Dove: Perugia, Corciano, Bettona, Fratta Todina
Chi: cooperativa Asad
cooperativa Polis
cooperativa Nuova Dimensione

Ambito: Anziani

Cosa: Struttura semiresidenziale a tipologia socio-sanitaria, che si colloca nella rete dei servizi a sostegno della domiciliarità in quanto favorisce la permanenza del soggetto affetto da demenza nel contesto sociale e familiare di appartenenza, ponendosi a livello intermedio tra il servizio domiciliare e il ricovero in strutture residenziali.

Nel centro diurno vengono svolte attività di stimolazione cognitiva centrata sulla persona nel senso più globale del termine, con particolare attenzione al mantenimento, alla riabilitazione, alla stimolazione e all'eventuale miglioramento delle performance dei diversi domini cognitivi, affettivi, funzionali, della qualità di vita e comportamentali. Il programma di attività è concepito non per tenere impegnato l'anziano, ma come momento terapeutico, creando un ambiente accogliente, contenitivo e stimolante, che faccia sentire la persona a proprio agio valorizzandola.

Innovazione: Il centro diurno persegue la finalità di contrastare il declino cognitivo, mantenere le capacità funzionali residue, migliorare le abilità relazionali e sociali degli ospiti, prevenire l'isolamento che l'ambiente domestico potrebbe creare, mantenere l'anziano il più a lungo possibile nel proprio ambito di vita, sostenere le famiglie nel gravoso compito di cura e ritardare il momento dell'istituzionalizzazione.

I numeri: 40 operatori socio assistenziali
15 educatori/animatori, 2 psicomotricisti, 1 musicoterapista.
400 anziani accolti dalla nascita.

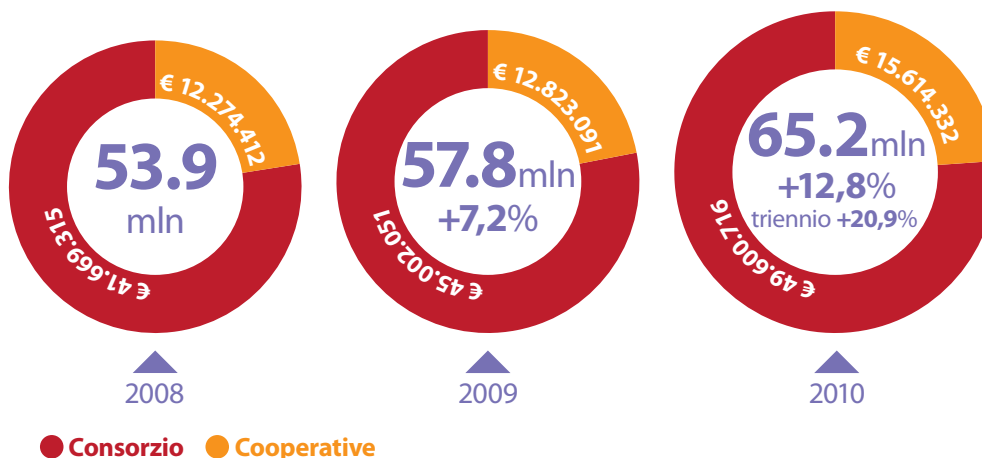
Decine di Associazioni, Enti, Volontari coinvolti che collaborano con le attività/iniziative (Parrocchia, scout, pro loco ecc.)



Lo sviluppo economico

La produzione²

Valore produzione



Nel triennio, il valore della produzione del consorzio è aumentato grazie a diverse componenti: nel 2009 vi è stata l'aggiudicazione di un nuovo appalto (assistenza domiciliare sociale), cui si sono aggiunte rinegoziazioni che hanno permesso di adeguare le tariffe agli aumenti contrattuali e la conferma dell'aggiudicazione di appalti in scadenza che ha permesso di rivedere il quantum economico.

Variazione 2008-2009

Variazione 2009-2010

Variazione triennio

	CONSORZIO	COOPERATIVE	DISTRETTO
Variazione 2008-2009	4,5%	8,0%	7,2%
Variazione 2009-2010	21,8%	10,2%	12,8%
Variazione triennio	27,2%	19,0%	20,9%

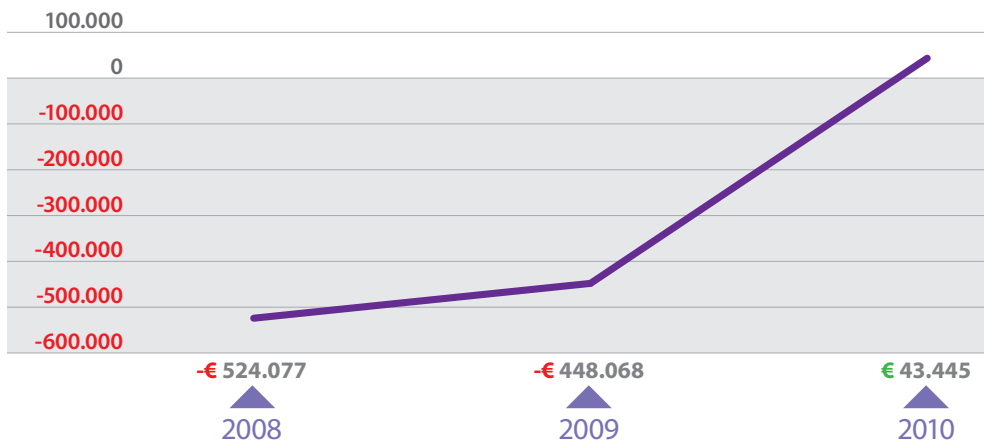
Stesso trend di crescita si osserva anche nelle cooperative, il cui valore della produzione medio è cresciuto di 2 milioni di euro nel triennio, attestandosi su valori nettamente superiori alla media nazionale.

2. Vista l'ampiezza della rete, la raccolta dei bilanci dei consorzi territoriali e delle loro cooperative si completa con un anno di ritardo rispetto alla redazione del bilancio sociale. Grazie ad un accordo con le Camere di Commercio, dal prossimo esercizio, i bilanci saranno analizzabili a partire da 4 mesi dopo la scadenza dell'obbligo di deposito.

Risultato d'esercizio

Il consorzio Auriga chiude l'esercizio in pareggio: per regolamento interno, addebita i costi della gestione diretta alle Cooperative, che nel triennio sono passate da una perdita media di oltre 130mila euro a un utile di 10mila euro.

Risultato d'esercizio



Costo del personale

Per quanto riguarda i costi del personale di Auriga, si registra un forte aumento dal 2008 al 2009 (177%) in seguito all'assistentamento organizzativo del consorzio che per le attività di coordinamento dei servizi e per la gestione delle diverse aree consortili si è avvalso (e si avvale a tutt'oggi) della prestazione lavorativa dei soci delle proprie cooperative, attraverso la formula del distacco, cui vanno ad aggiungersi, dal 2010 due impiegate amministrative.

Guardando i costi del personale delle singole cooperative

si evidenzia un aumento percentuale (5,6% annuo) inferiore all'aumento del valore della produzione: il che fa pensare che a livello generale c'è stata una buona capacità organizzativa e pianificatoria nella gestione della forza lavoro.

Costo del personale

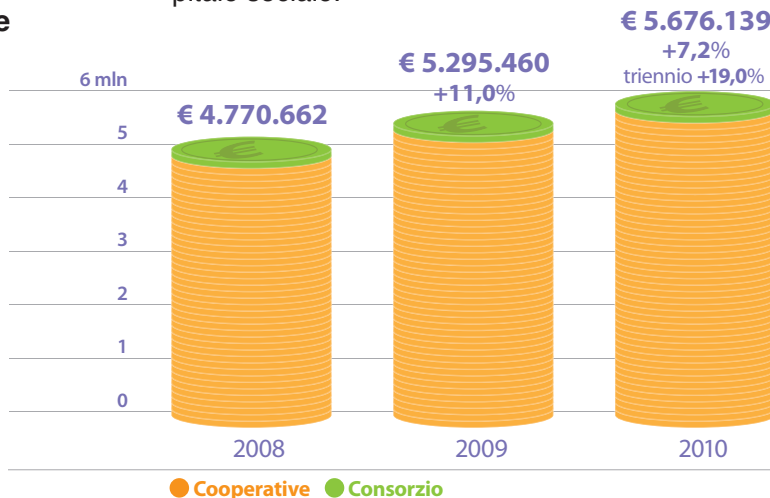


	CONSORZIO	COOPERATIVE	DISTRETTO
Variazione 2008-2009	177,1%	5,5%	5,8%
Variazione 2009-2010	-0,4%	5,7%	5,7%
Variazione triennio	176,0%	11,5%	11,8%

Investimenti e mezzi propri

Di seguito si presentano i dati specifici che riguardano il patrimonio netto e il capitale sociale.

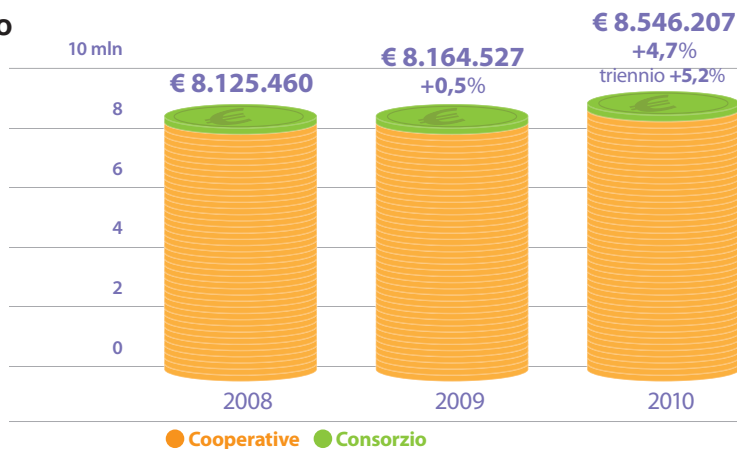
Capitale sociale



Il capitale sociale del consorzio Auriga nel triennio è rimasto costante. Per quanto riguarda le Cooperative, nonostante si sia registrato un sensibile aumento (+19,1%), si conferma come la cooperazione sociale umbra continui ad essere scarsamente capitalizzata (1,4 milioni di media per cooperativa). Una situazione che induce a far ricorso a finanziatori esterni per poter investire. Per questo le Cooperative del consorzio Auriga hanno avviato nel 2011 un forte processo di ricapitalizzazione. Da considerare co-

munque come il dato sull'aumento del capitale sociale testimoni la fiducia dei soci nella propria cooperativa e nella sua capacità di realizzare progetti.

Patrimonio netto



L'analisi del patrimonio netto del consorzio Auriga è strettamente legata a quella del capitale sociale, in quanto il risultato di esercizio è sempre in pareggio (per regolamento interno tra i soci, il bilancio del consorzio chiude sempre a zero). Per quanto riguarda invece l'assetto del patrimonio netto delle cooperative è quasi del tutto rappresentato dal capitale sociale e dalle riserve (legali e/o indivisibili) create dagli utili dei precedenti eser-

cizi. Il patrimonio netto aggregato delle cooperative socie (2,1 milioni di euro di media per cooperativa nel 2011, con un aumento del 5,2% nel triennio) rileva una criticità: il valore assoluto è ancora troppo poco consistente e dunque gli investimenti sono quasi del tutto finanziati da mezzi di terzi.



Conclusioni

Questo documento rappresenta per noi una sorta di inizio e pertanto vorremmo sottolineare alcuni aspetti della sua importanza:

- testimonia che un distretto di cooperazione territoriale esiste e opera unitariamente da almeno diciotto anni.
- evidenzia i numeri e il loro valore aggregato, dando la dimensione dell'impatto che essi possono avere nel nostro territorio.
- è l'inizio di un percorso di rendicontazione dei valori aggregati, utile a consolidare i rapporti all'interno del consorzio.
- c'è la volontà condivisa di rendere continuativo l'utilizzo di questo strumento di rendicontazione, riuscendo ad affinarlo e a farlo diventare sempre più un preciso e puntuale strumento di comunicazione.

Questo documento può essere utilizzato come materiale informativo da destinare a committenti pubblici e privati.

Ringraziamenti

Un grazie al Gruppo Cooperativo CGM per la grande possibilità che ci ha dato. Un pensiero particolare è dedicato a chi ci ha dimostrato grande pazienza e disponibilità nel seguirci.

Supporto alla redazione del documento:

Cabina di regia bilancio sociale e Area Comunicazione Cgm.

Raccolta dati e redazione bilanci riclassificati:

Area Knowledge Management Cgm

Si ringrazia anche Confcooperative-Federsolidarietà che ha messo a disposizione del Gruppo Cgm i dati raccolti tramite i verbali di revisione delle cooperative e dei consorzi della rete.







Consorzio Auriga

Sede legale e operativa
Via Fratelli Cairoli - Ferro di cavallo, 24
06125 Perugia
Tel. 075.393944
Fax 075 393944
segreteria@consorzioauriga.it
www.consorzioauriga.it



Cooperativa Nuova Dimensione

Via Campo di Marte, 28
06124 Perugia
Tel. 075.5052666
www.nuovadimensione.com



Cooperativa Borgorete,

via F.lli Cairoli 24,
06125 - Perugia
Tel. 075.514511 Fax 075.5004584
comunicazioneabn@consorzioabn.it
www.borgorete.it



Cooperativa ASAD

Via G. Lunghi 63
06135 Ponte San Giovanni - Perugia
Tel. 075 5991012
Fax 075.398477



Cooperativa Polis

Via G. Pontani n. 47
06128 Perugia
Tel. 075 5055945
Fax 075.5156018
segreteriaaperugia@polisumbria.it
segreteria@pec.polisumbria.it

ENERGIA dai LEGAMI

Reti di imprese sociali in Umbria
Bilancio Sociale 2011

